Introduzione

Con la presente relazione si intende descrivere i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction (CS) connessa al Piano di Comunicazione del PSR 2014-2020 della Regione Molise, svolta nell'ambito delle Sottomisure 4.1, 4.2 e 6.1.

Le finalità di tale indagine sono legate a:

- fornire dati, indicazioni e valutazioni in merito al servizio erogato, in termini di soddisfazione e qualità percepita;
- rilevare il livello di gradimento e visibilità del PSR e dei relativi servizi di informazione e comunicazione, orientamento e consulenza.

In relazione a ciò, sarà possibile valutare e indirizzare le scelte strategiche e le modalità operative per una corretta ed efficace attività di comunicazione ed informazione sul PSR.

Localizzazione degli interventi

Il grafico sotto riportato mette in evidenza come la maggior parte delle aziende beneficiarie ricada nell'area centrale del Molise (47%), e nel basso Molise (43%), mentre solo il 10% delle aziende rientra nella fascia più alta della regione.

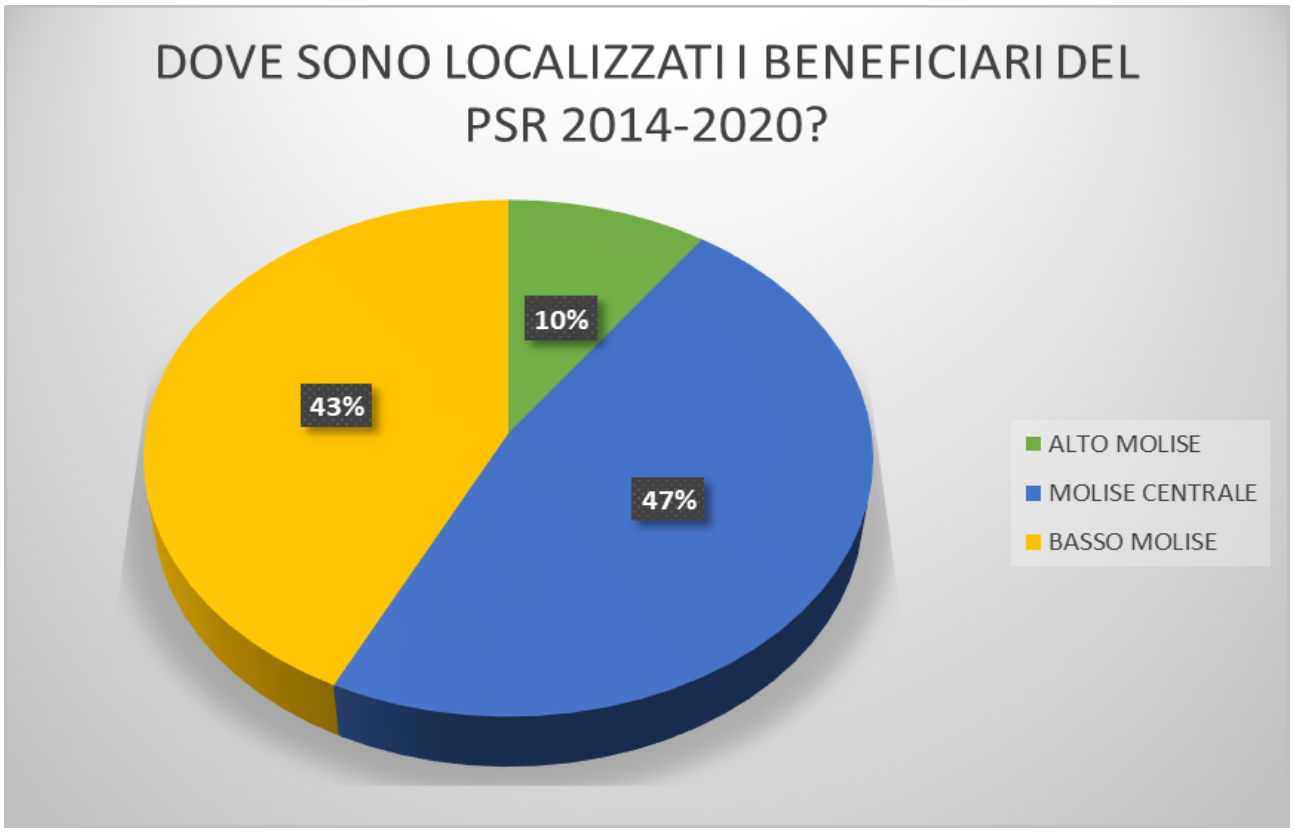

Figura 1

Unione Europea e UE awareness

Fra i settori che hanno beneficiato maggiormente degli interventi comunitari, secondo gli intervistati, ci sono lo sviluppo rurale e l'industria, per arrivare a formazione professionale e a innovazione e ricerca. Fanalino di coda le politiche di sviluppo occupazionale. Una percentuale piuttosto elevata di intervistati non ha saputo fornire un'indicazione in merito alle proprie percezioni, come visibile dal grafico allegato in figura 2.

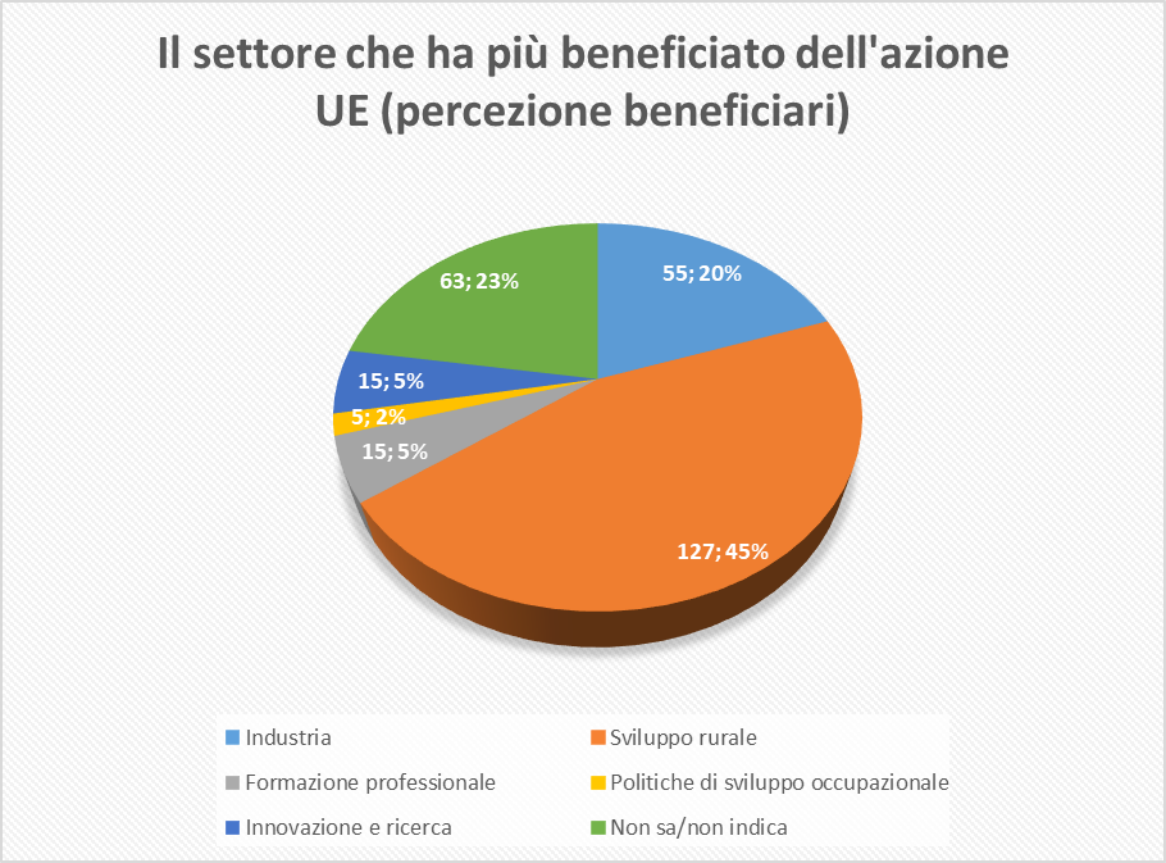

Figura 2

Il voto complessivo assegnato all'istituzione Unione Europea è sostanzialmente abbastanza positivo, considerando che circa la metà degli intervistati ha fornito una valutazione compresa tra 7 e 8, come visibile dal grafico nella figura allegata (fig.3).

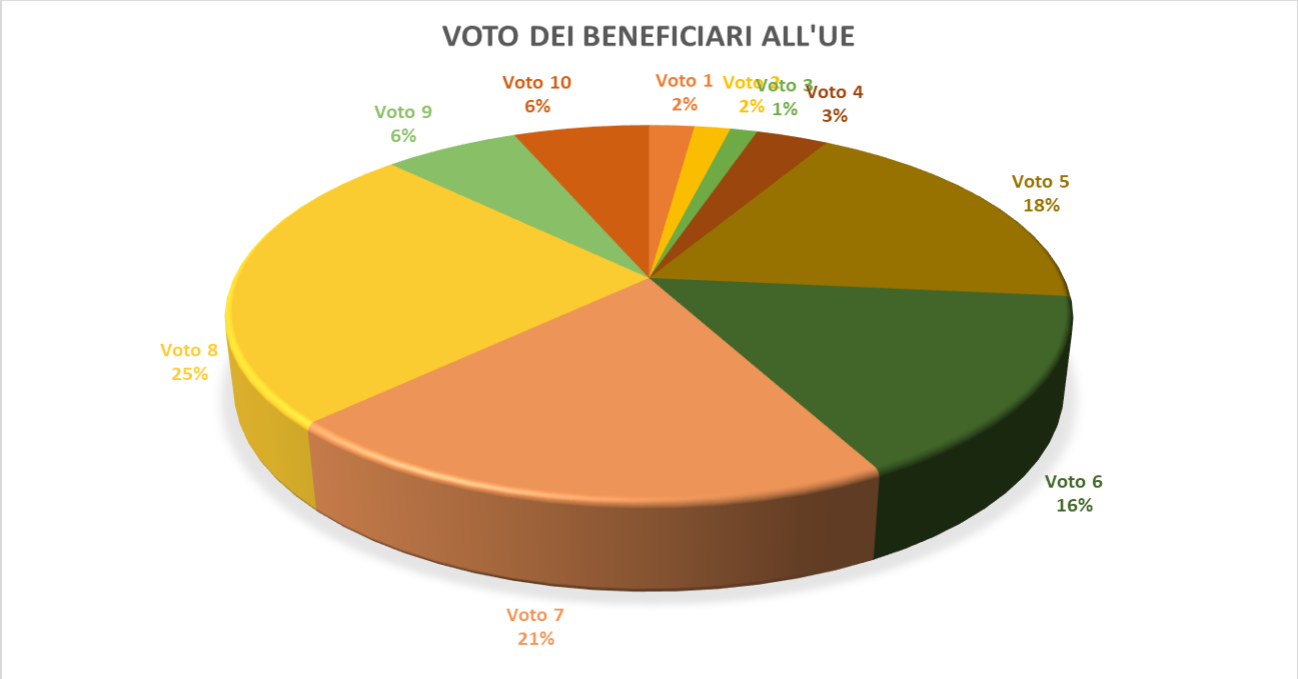

Figura 3

Sottomisura 4.1

Dall'indagine svolta attraverso le interviste ai beneficiari della Sottomisura 4.1 del Psr Molise 2014/2020, si evince come la maggioranza delle aziende si collochi nel settore cerealicolo e che la percentuale più elevata abbia avuto come finalità quella di ammodernare i macchinari aziendali per aumentare la competitività sia da un punto di vista produttivo che economico. La maggioranza dei beneficiari intervistati ritiene che il proprio sia un progetto innovativo, in quanto hanno scelto di adottare, per le aziende, tecniche di lavorazione non di uso comune, colture mai sperimentate in Molise, agricoltura biologica. La più alta percentuale di aziende vende i propri prodotti direttamente a commercianti locali, rientrando in una filiera produttiva corta allo scopo di contenere e ridurre i costi al consumo dei prodotti.

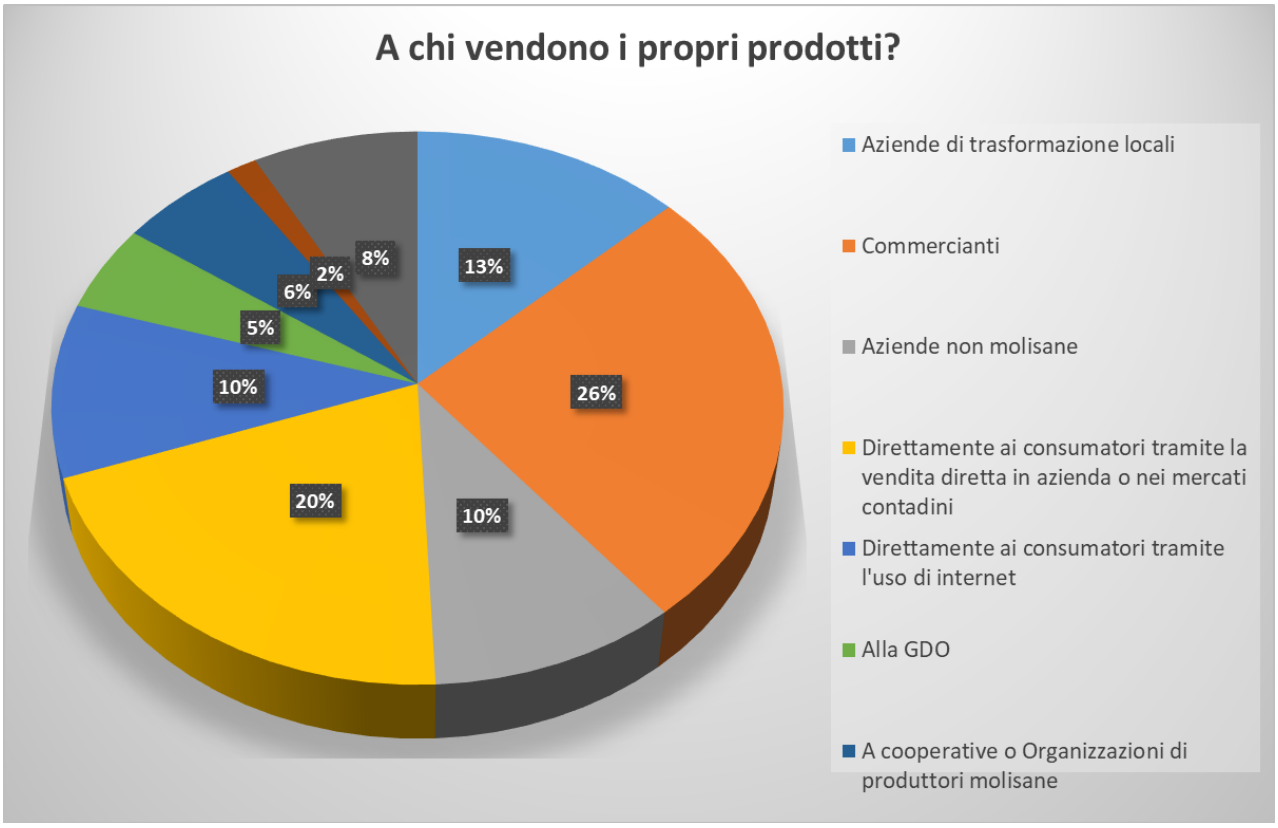

Figura 4

Per quanto riguarda gli investimenti aziendali relativi ai progetti presentati nell'ambito della Sottomisura, secondo la più alta percentuale di beneficiari questi consentiranno di raggiungere una maggiore redditività delle proprie aziende, mentre rientrano nella percentuale più bassa (solo 1%) i progetti volti alla creazione di nuovi laboratori, agriturismi, ed alla realizzazione di siti internet ed e-commerce come visibile dal grafico nella figura 5.

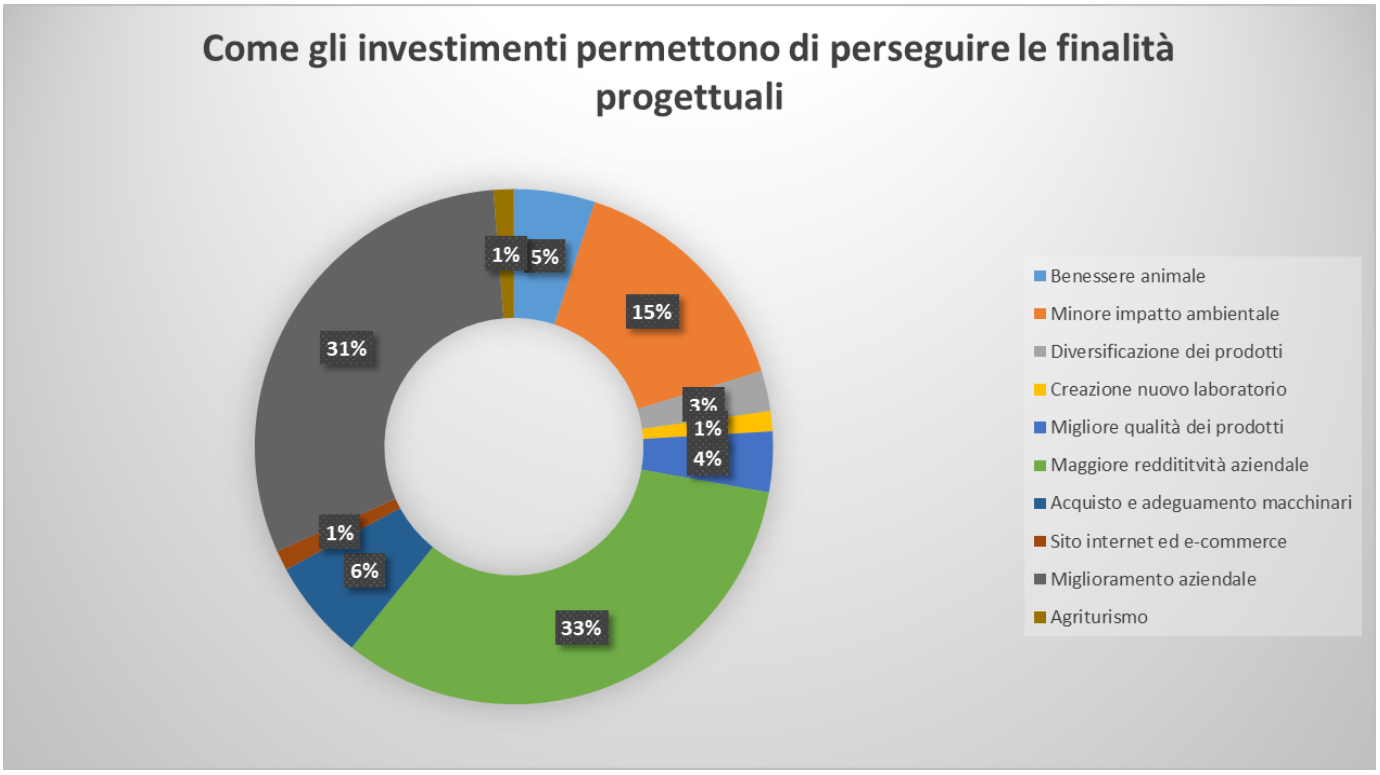

Figura 5

Sottomisura 6.1

Dall'indagine svolta attraverso le interviste ai beneficiari della Sottomisura 6.1 del Psr Molise 2014/2020, si evince come la maggioranza delle aziende si collochi nei settori cerealicolo e ortofrutticolo, con una buona percentuale di aziende inserite anche nel settore olivicolo. Solo in pochi sono i giovani che hanno deciso di avviare un'azienda nei settori zootecnico e vitivinicolo.

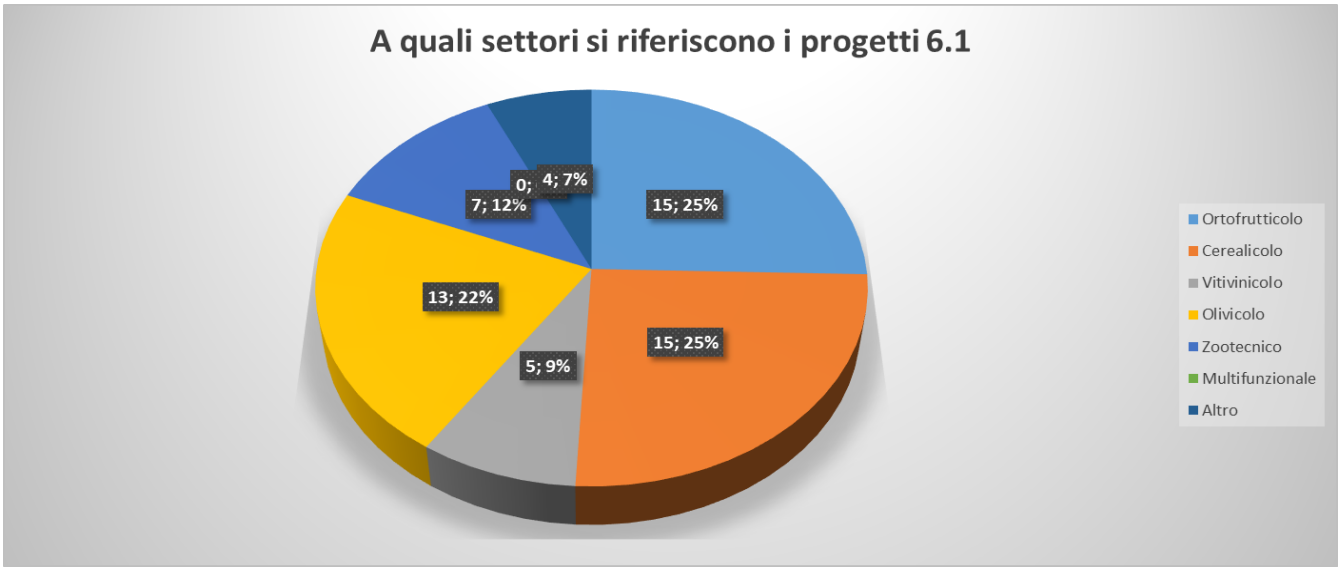

Figura 6

Le idee progettuali più diffuse tra i beneficiari del Pacchetto giovani riguardano le attività agricole mirate a una maggiore sostenibilità ambientale (biologico, impegni agro-climatico ambientali, ecc.), il ricambio generazionale in aziende familiari con mantenimento delle attività esistenti, il miglioramento delle performances tecniche e ambientali dell'attività, la vendita diretta, alle quali si accodano le attività agricole mirate a una maggiore qualità dei prodotti (DOP/IGP, ecc.), le attività agricole specializzate, il ricambio generazionale nell'azienda familiare con modifica delle attività aziendali, la trasformazione dei prodotti in azienda e la multifunzionalità e avvio attività connesse a quella agricola (agriturismo, fattorie scuola, ecc.).

La maggior parte degli intervistati ritiene di aver presentato un progetto innovativo,

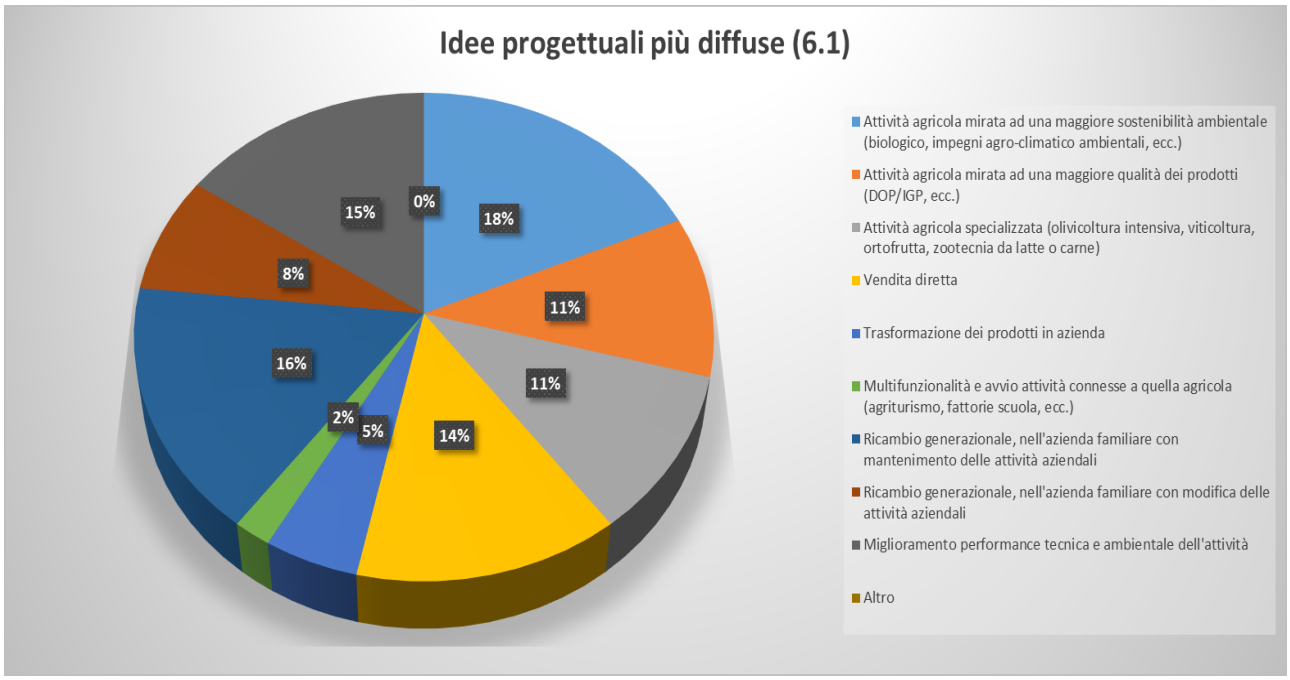

Figura 7

specialmente perché rientra nell'ambito delle pratiche di agricoltura biologica o perché non esistono altre aziende nel territorio molisano che hanno avuto la stessa idea progettuale, o ancora per l'introduzione di macchinari ad elevata tecnologia che riducono l'uso di prodotti chimici. Solo una bassa percentuale ritiene che il progetto sia innovativo per l'introduzione di nuove colture o per impianti colturali di tipo intensivo.

Gli obbiettivi dei piani aziendali dei beneficiari della Sottomisura 6.1 mirano principalmente a una maggiore redditività dell'azienda grazie a un più alto livello di performance anche qualitative, mentre minori sono le percentuali relative al miglioramento della qualità dei prodotti a basso impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale nelle aziende di tipo zootecnico, l'ampliamento aziendale, l'agricoltura biologica, la trasformazione dei prodotti direttamente in azienda, l'introduzione di nuove colture, la vendita e il miglioramento delle performance.

La maggior parte degli interventi ha riguardato l'acquisto di attrezzature e macchinari atto all'avvio stesso delle nuove aziende, la realizzazione di nuove strutture adibite a ricovero per gli animali nelle aziende di tipo zootecnico, l'installazione di impianti agricoli,

l'acquisto di nuove strutture e l'efficentamento energetico delle aziende, come visibile dal grafico rappresentato nella figura sottostante.

Figura 8

La maggior parte dei beneficiari intervistati ha presentato un progetto collegato alla Sottomisura 4.1 (64%), specie per l'acquisto di attrezzature e macchinari.

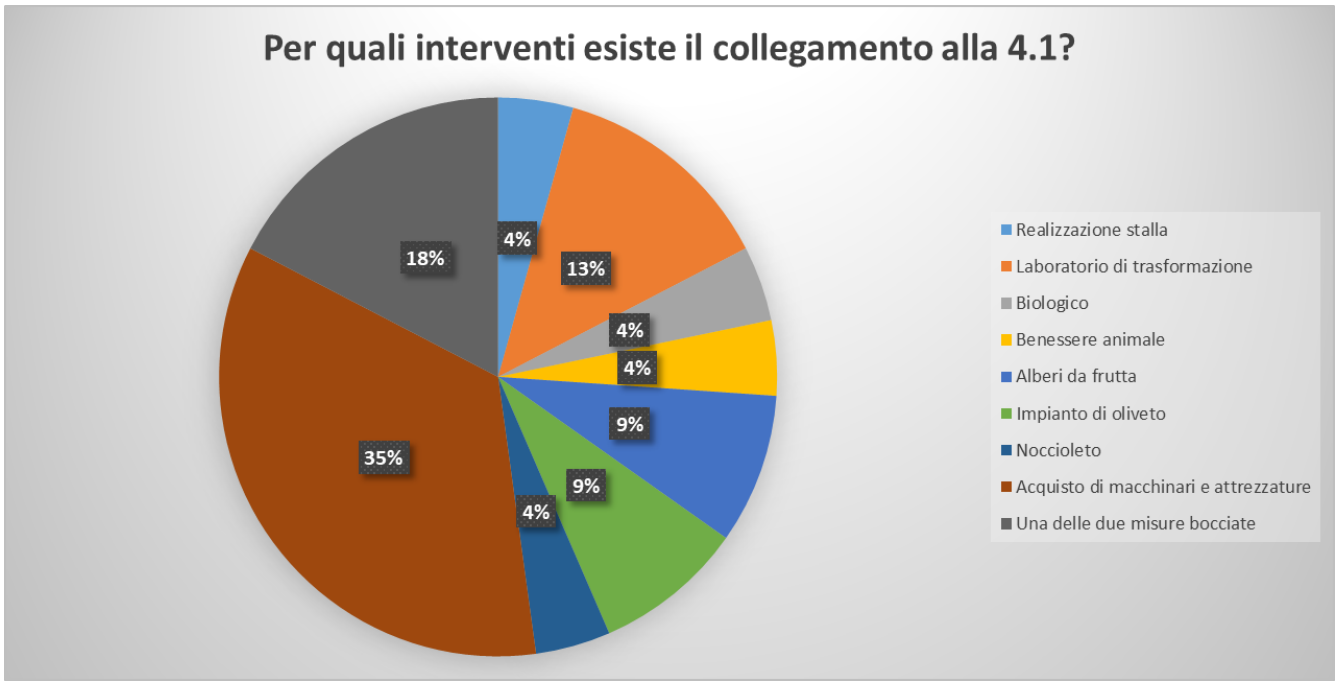

Figura 9

Soltanto l'8% dei beneficiari ha già concluso i lavori relativi ai progetti presentati nell'ambito del Psr, mentre la percentuale più elevata (24%) ha provveduto soltanto all'acquisto di macchinari o/e attrezzature, all'acquisto di terreni, all'adeguamento di strutture esistenti, alla semina o all'installazione di impianti agricoli di vario tipo (noccioleti, albicoccheti, oliveti, vigneti, mandorleti), o all'acquisto di capi di bestiame da

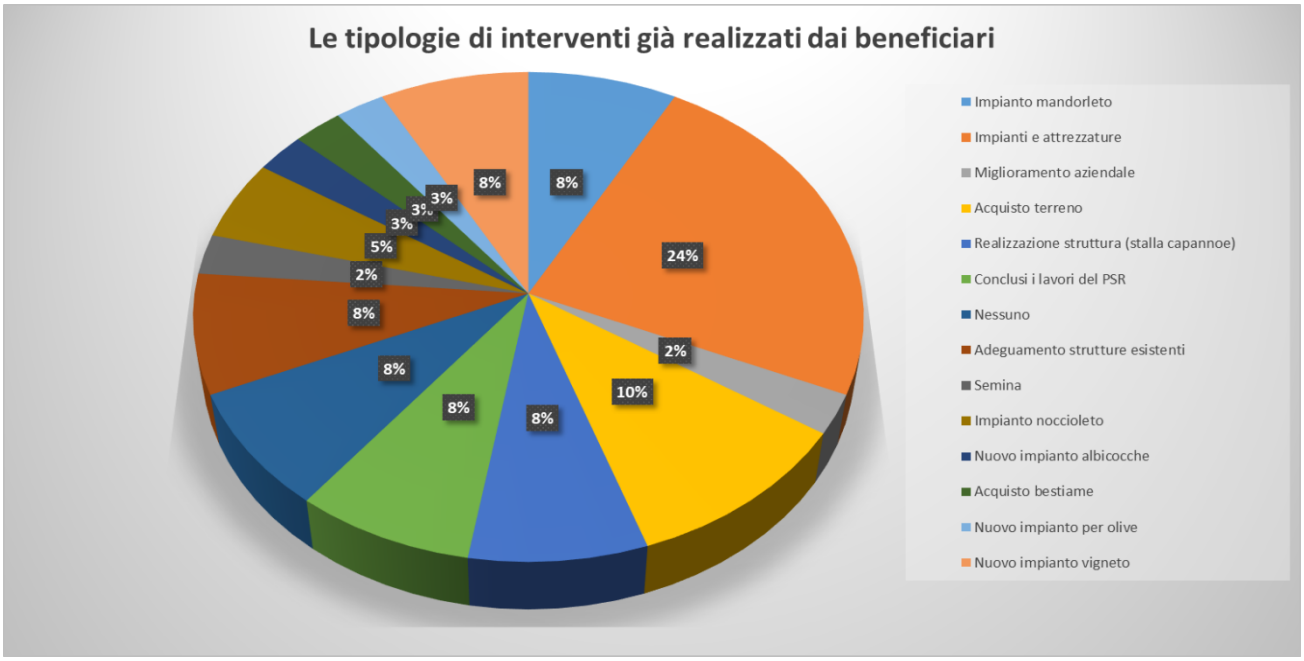

Figura 10

allevamento.

La quasi totalità dei beneficiari della Sottomisura 6.1 intervistati (35 su 36) è a conoscenza degli obblighi relativi al Primo insediamento in agricoltura, e 28 su 36 si avvale di collaborazioni all'interno dell'azienda, specialmente per il lavoro nei campi (27%), per gli aspetti agronomici (16%) e per quelli amministrativi e contabili (16%). L'11% delle collaborazioni sono relative alle attività connesse alle aziende, il 10% alla vendita, il 6% ai processi di trasformazione dei prodotti, l'1% agli aspetti gestionali, e il 13% ad altre attività non specificate.

In generale, a collaborare sono perlopiù i tecnici (29%), i genitori e i parenti (rispettivamente il 28% e il 24%), operai agricoli (15%).

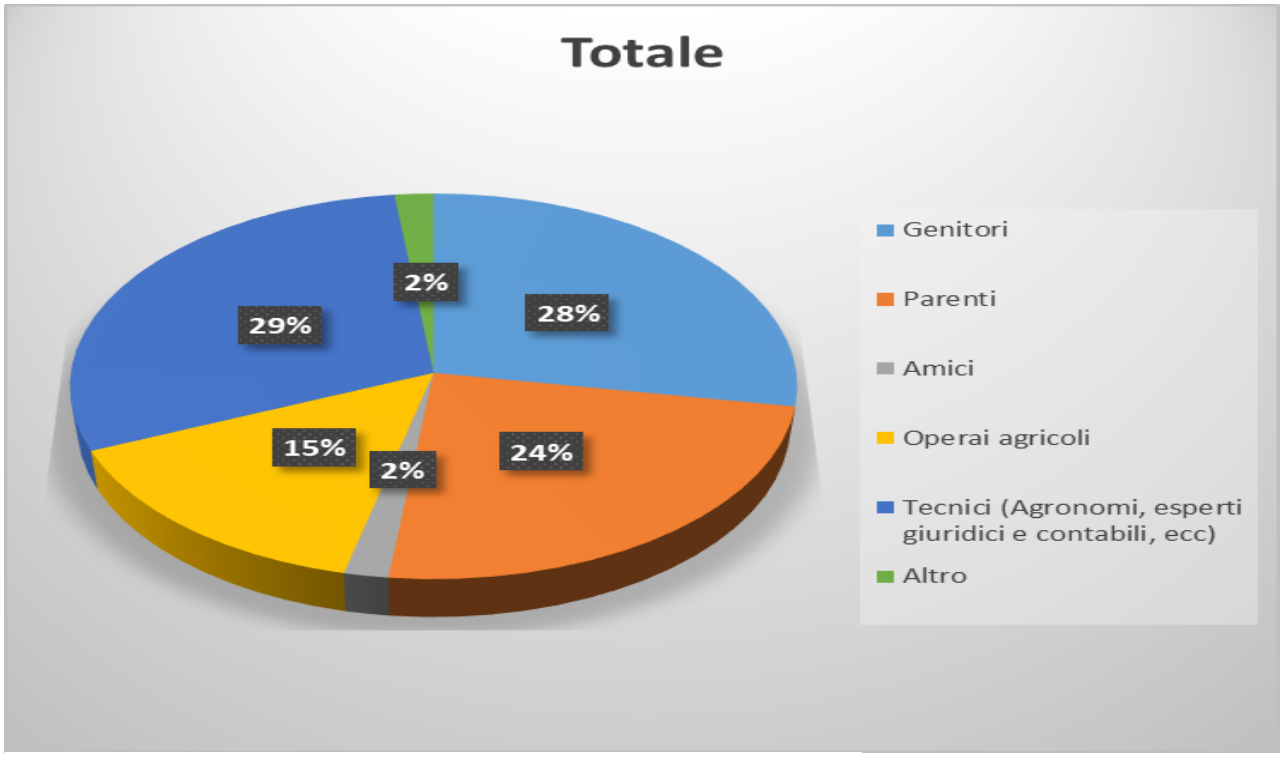

Figura 11